Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 54 (1997)

Heft: 1

Artikel: Una istituzione tradizionale nel pieno di un'evoluzione di grande portata : l'attaccamento dei giovani alle società sportive

Autor: Stierlin, Max

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-999263

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Una istituzione tradizionale nel pieno di un'evoluzione di grande portata

L'attaccamento dei giovani alle società sportive

di Max Stierlin
traduzione di Gianlorenzo Ciccozzi

Lo sport si trova nel bel mezzo di un grande cambiamento. Modificazioni possono portare ad una grande confusione, se non si riesce a mantenere il controllo della situazione. L'autore accenna ad alcune linee evolutive e mostra eventuali effetti che essi possono avere sull'attaccamento di bambini e giovani alle associazioni.

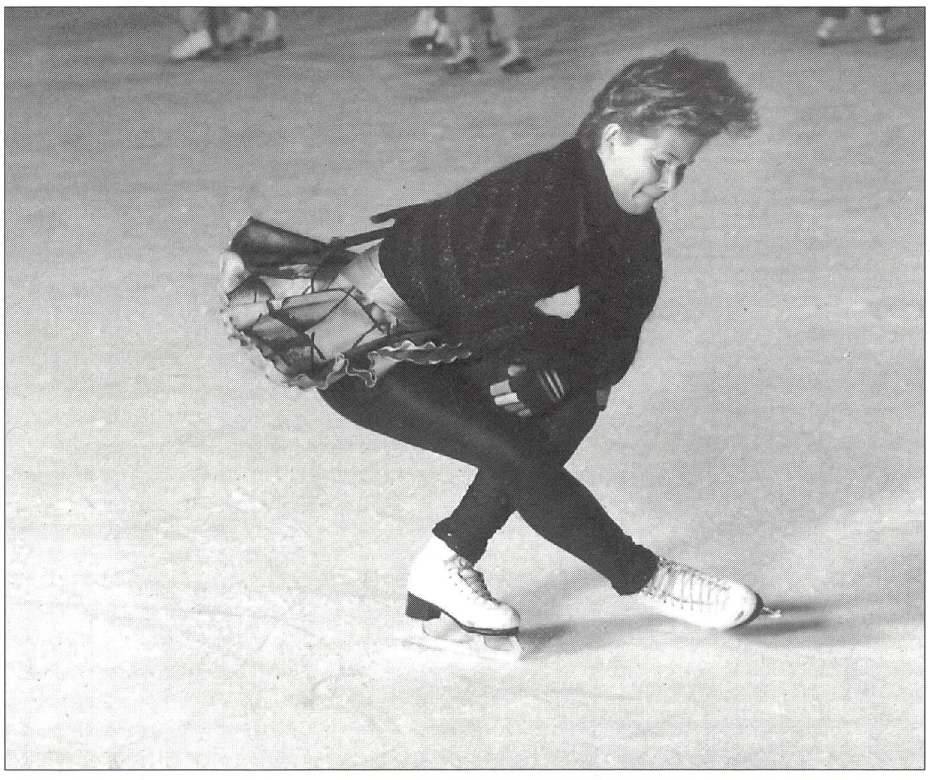
Anche nello sport i cambiamenti, le attività nuove e le mode passeggere creano una certa confusione. Spesso sono venuti a mancare sia il controllo della situazione che l'informazione sulla natura del cambiamento: quali tendenze sono solo espressioni di mode momentanee e quali si affermeranno come discipline sportive permanenti? Le evoluzioni hanno sempre aspetti positivi e negativi. Da un lato schiudono la porta a nuove opportunità, dall'altro però portano anche determinati problemi.

Lo sport, una vera storia di successo

Lo sport negli ultimi 50 anni ha vissuto un'evoluzione esponenziale nell'ambito dell'evoluzione
- della società
- del tempo libero
- dell'economia.

Quali sono i fattori che hanno determinato tale evoluzione?
- Il tempo libero: possiamo riassumere per sommi capi la tematica ad essa relativa evocando concetti come limitazione dell'orario di lavoro settimanale, fine settimana libero, sabato senza scuola, più vacanze... Il tempo libero è aumentato rispetto al tempo di lavoro, per cui oggi attualente globalmente possiamo disporre di più tempo libero di quanto ne dedichiamo al lavoro, se esaminiamo la ripartizione sull'arco di tutta la vita. In tal modo sono praticamente dati i presupposti per una maggiore diffusione dell'attività sportiva.
- Il lavoro richiede sempre meno sforzo fisico. Rispondendo ad un sano impulso umano in conseguenza di ciò è aumentato il bisogno di movimento – e quindi di sport – per riprendersi in modo attivo e come attività rilassante durante il tempo libero.
- Il periodo dedicato all'istruzione aumenta; i giovani vanno a scuola più a lungo e da adulti frequentano spesso una seconda o una terza formazione. Pertanto sono sempre più i giovani e gli adulti che dispongono di più tempo da dedicare allo sport.
- Il benessere economico è aumentato. Ci si può ormai permettere equipaggiamenti sportivi, vacanze, centri di benessere e palestre a pagamento, l'associazione a più società sportive contemporaneamente e la pratica di diverse discipline sportive. D'altra parte le ditte specializzate immettono sul mercato continuamente nuovi attrezzi sportivi e si contendono, con un notevole impegno pubblicitario, i favori del consumatore.
- Le culture giovanili per il tempo libero riprendono tendenze di mode nate altrove. Lo sport arriva originariamente dall'Inghilterra; in seguito in Svizzera si sono diffuse le discipline sportive americane e le arti marziali originarie dell'estremo oriente. Nei tempi più recenti sono stati importati la tavola a vela, l'inline skating e lo snowboard. Proprio in questo settore basta aprire il giornale per avere praticamente ogni giorno una qualche sorpresa.

C'è oggi più tempo... per il tempo libero. Foto: Archivio SFSM



Lo sci di fondo, ora, piace anche ai giovani. Foto: Archivio SFSM

Conseguenze sullo sport

Questa evoluzione ha in linea di massima due effetti sullo sport.

Differenziazione

Nascono sempre più discipline specializzate e quelle che una volta erano uniche ora si spaccano in diversi tronconi:

- Dalle discese in gommone sono nate la discesa in canoa e lo slalom in canoa
- Dall'alpinismo è nata e si è sviluppata come disciplina autonoma l'arrampicata sportiva.
- Lo sci si è suddiviso in sci di fondo, sci escursionismo, snowboard, sci acrobatico. Parallelamente, come ondata di riflusso vecchie forme di movimento sulla neve – la tecnica Telemark – stanno nuovamente assurgendo a fenomeni di ampia diffusione.

In tal modo nascono nell'ambito della medesima associazione sportiva nuove offerte e accanto ad esse associazioni autonome. Ciò significa però anche maggiore concorrenza fra le offerte per gli adulti ed i giovani, e con ciò nasce l'imbarazzo della scelta. L'effetto visibile su G+S è stato l'aumento del numero delle discipline sportive e degli orientamenti.

Espansione

- Più gruppi della popolazione partecipano allo sport e molti rimangono praticanti anche raggiunta un'età relativamente alta.
- Lo sport un tempo era riservato a giovani e adulti di sesso maschile appartenenti alla classe media. Solo in seguito sono arrivate anche le ragazze e le donne.
- I genitori praticano in maggior misura attività sportive familiari insieme ai figli.
- I bambini sono accettati nelle associazioni che prima si rivolgevano solo a ragazzi da una certa età in poi.
- Lo sport per gli anziani viene costantemente ampliato.
- Lo sport per gli handicappati viene accolto nel senso di un pari trattamento e in vista del mantenimento e dell'aumento dell'indipendenza.
- Nuove influenze sono wellness, salute con il movimento, ma anche usi sociopedagogici come lo sport con i gruppi marginali, ad esempio con i tossicodipendenti.

Sul concetto di attività sportiva

Lo sport ha iniziato anche ad infiltrarsi in settori che hanno poco a che fare con il movimento fisico, pur se contengono tutti gli elementi del principio di gare «sportive». Ecco allora che ad esempio gli scacchi chiedono di essere riconosciuti come uno sport. Dinanzi a questa evoluzione in futuro sarà necessario distinguere nuovamente con maggiore chiarezza fra sport, gioco e attività per il tempo libero.

In futuro si potrà parlare ancora «di sport»? Non dovremmo iniziare a distanziarci chiaramente da alcune attività sedicenti sportive, come ad esempio il Bungee-Jumping? Qual è il nostro atteggiamento nei confronti delle attività giovanili nate nelle metropoli, fra asfalto e cemento, che si vogliono anch'esse come «sport»?

Nuove predisposizioni e nuovi valori nel tempo libero

L'evoluzione accennata ha avuto anche conseguenze dal punto di vista del tempo libero:

- di fronte ad un mondo del lavoro vissuto come pieno di norme e completamente codificato e poco influenzabile, si vogliono meno regole, costrizioni e regolamenti.
- Nel tempo libero – quindi anche nello sport e nei confronti delle associazioni sportive – ci si vuole impegnare meno; ciò riguarda da un lato l'impegno ad una partecipazione regolare, e dall'altro la disponibilità ad accettare incarichi.

L'individualismo aumenta, mentre conseguentemente diminuisce la solidarietà.

A questo punto si devono comunque fare delle precisazioni: molti lavorano in turni o hanno orari di lavoro serali o irregolari. La disponibilità per la pratica sportiva comune diminuisce di concerto. Non possono far altro che scegliere degli sport individuali o andare nei centri di fitness aperti durante tutto il giorno e anche nel fine settimana. Per così dire si tratta qui di individualismo forzato.

Esistono delle ricerche che mostrano come la società del tempo libero del futuro potrebbe divenire pericolosamente egoista e narcisista, con effetti anche sulla vita delle associazioni.

Nuove ottiche diffuse fra ragazzi/giovani

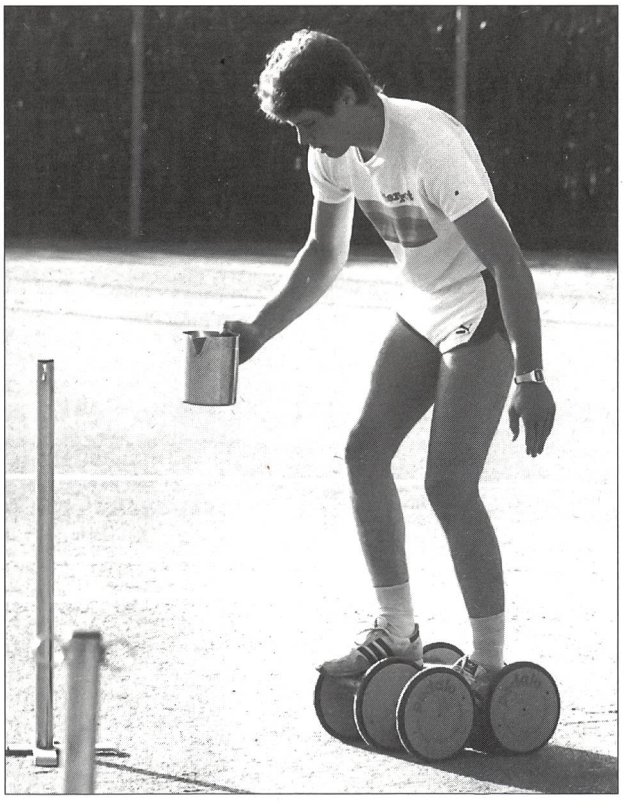
Anche fra i ragazzi ed i giovani si diffondono segnali di questa incapacità ad impegnarsi e della calante disponibilità a legarsi sul lungo periodo? Di seguito alcune riflessioni sull'argomento:

- Ragazzi e giovani hanno già prima accesso a beni e attività ricercate. Di conseguenza possono entrare a far parte di una società sportiva anche da bambini. E' quanto ha riconosciuto ad esempio G+S, abbassando a dieci anni l'età minima dei partecipanti.
- L'aumentato benessere consente di fornire a bambini e giovani l'attrezzatura per la pratica di diversi sport, come d'altra parte suggerito o a volte pressoché imposto dalla martellante pubblicità.
- Nel mondo dei giovani raggruppamenti informali fra coetanei, le comitive giovanili, hanno assunto importanza maggiore. Si tratta di fenomeni importanti per la socializzazione e la ricerca dell'identità dei giovani. Al contrario di quanto avviene nelle società sportive, che comprendono due o tre generazioni, la comitiva giovanile è limitata a coetanei. I gruppi giovanili che praticano lo sport, come i seguaci degli sport metropolitani ad esempio, rifiutano gli adulti, che si tratti di monitore, allenatore o assistente. I trucchi vengono appresi copiandosi a vicenda e imitando gli altri. I giovani che passano il loro tempo in comitiva, molto spesso sono contemporaneamente attivi anche in società sportive.
- La scuola, con i suoi meccanismi selettivi, esercita su giovani e ragazzi pressioni sempre maggiori. Per questo nel tempo libero si vuole lasciarli liberi da ulteriori costrizioni ; i genitori quindi si sforzano molto meno di quanto accadeva una volta di mantenere nell'ambito di una società sportiva ragazzi e giovani che attraversano una fase di rigetto e di distacco.
- Lo sviluppo degli insediamenti abitativi porta alla scomparsa di spazi liberi; per bambini e ragazzi molti spiazzi per i giochi non sono più accessibili, e si riducono quindi le possibilità di muoversi. Ciò vale soprattutto per i ragazzi oltre i 12 anni, per i quali non esistono ancora parchi giochi. Le associazioni divengono i soli luoghi d'incontro.

Con ciò, per quel che riguarda il bisogno di movimento, da un lato si rimanda alle società sportive, e in tal modo i responsabili possono scaricarsi la coscienza, perché in fin dei conti esiste una determinata offerta per chi vuole muoversi, anche se organizzata e strutturata. Ciò vuol dire che i bambini vanno nelle società sportive perché non hanno praticamente altre opportunità di giocare. Ma nelle società sportive si tiene nella giusta considerazione il bisogno ludico? Si tralasciano vistosamente questi bisogni, se si inizia subito con gli allenamenti?

Dall'altro lato le comitive giovanili tentano di impossessarsi di spazi urbani poco utilizzati e chiamano queste attività «sport». Si tratta di fenomeni marginali che irritano le associazioni sportive sempre in dubbio sulla loro essenza: concorrenza o opportunità nuova?

Non solo competizione, anche e soprattutto, giocare e divertirsi. Foto: Archivio SFSM



Obiettivo: lo sport di competizione?

In molte società sportive l'offerta per i giovani si riduce troppo in fretta ad un allenamento volto alla competizione. Mentre per i bambini ancora esiste un'offerta ampia e variata e si offrono loro forme ludiche di introduzione allo sport, per i ragazzi dai 12 ai 13 anni è previsto soltanto un allenamento alla competizione.

Ciò ha diversi motivi, che in questa sede ci limitiamo a riportare senza voler entrare nel merito o peggio ancora valutare. Si deve distinguere fra disciplina sportiva e forma societaria. Fra i motivi ricordiamo i seguenti:

- La scarse infrastrutture disponibili (palestre,...) vengono attribuite soprattutto alle squadre più forti.
- Sono disponibili troppo pochi monitori, per poter curare adeguatamente anche i settori non competitivi.
- I giovani sono visti come atleti del domani, con i quali si può iniziare a lavorare «seriamente» in allenamento.
- A livello agonistico le cose si fanno sempre più difficili: una parte dei giovani sono favorevoli, altri non possono o non vogliono impegnarsi ulteriormente. Una fissazione dell'allenatore alla preparazione agonistica può anche forzare ulteriormente queste spinte a un minore impegno.

Il problema presenta due aspetti: i giovani che non condividono questa fissazione sullo sport di competizione si allontanano o cambiano società, e d'altra parte proprio in questo ambiente concentrato sulla competizione una parte dei giovani desiderosi di impegnarsi e di fare sport competitivo, ben presto si rendono conto che in questa particolare disciplina hanno poche possibilità a causa delle carat-

teristiche fisiche poco adatte, dei cambiamenti legati allo sviluppo, per la mancanza di tempo da dedicare all'allenamento intensivo. E quindi cambiano sport e tentano altrove.

Che cosa dicono i sondaggi?

I più recenti sondaggi tenuti in Svizzera e in Germania mostrano che:
- La quota di ragazzi/giovani attivi nelle società, nonostante la recessione delle nascite in talune annate, rimane più o meno costante, anche se non aumenta più.
- I bambini entrano prima in una società, la lasciano prima e cambiano più spesso.
- I giovani escono prima da qualunque società.

Come tendenza possiamo notare: ci sono maggiori cambiamenti di società e di disciplina sportiva.
Una certa fluttuazione è sensata e normale, se si pensa che la scelta dello sport da praticare dipende anche dall'età. Un cambiamento può avere senza dubbio senso, quando nell'ambito dello sviluppo cambiano le caratteristiche fisiche.
La fluttuazione però aumenta a tal punto da portare alcune società a porsi questioni sulla loro esistenza futura. Sarebbe senza dubbio auspicabile che i giovani potessero dedicarsi per un lungo periodo ad uno sport nell'ambito di una società, in cui in seguito potrebbero assumersi delle responsabilità.

Questioni

Per il prossimo futuro per società ed associazioni si pongono diverse questioni:
- Quali dimensioni assume il problema nelle nostre associazioni sportive? I numeri possono essere confrontati con quelli riguardanti la Germania del Nord?
- Come reagiscono le associazioni al fenomeno della fluttuazione?
- Esistono delle strategie di comunicazione e pubblicità per il lavoro con i bambini?
- Lo scopo è quello di ottenere una pratica sportiva che duri tutta una vita?
- Che cosa si può fare per tenere i giovani nelle associazioni?
- Che cosa vuole ottenere la società sportiva con il suo settore giovanile?

Osservazioni conclusive

Adoperarsi a favore di una pratica sportiva per un lungo periodo.
Passare da uno sport all'altro a volte è inevitabile o predestinato; in caso di cambiamento di residenza, nuova formazione o cambiamenti nella professione o delle circostanze familiari, ma anche per motivi dovuti alla mancanza o al cambiamento delle caratteristiche personali richieste per un dato sport. Le questioni fondamentali sono quindi: ciò significa una perdita per la società o una nuova opportunità per il giovane? In che modo i responsabili delle società sportive aiutano e consigliano il giovane a trovare un nuovo sport adatto a lui e/o una nuova società?

Possibili obiettivi nelle società sportive

Trascorrere la vita nella società - la società come seconda casa
Ci si vuole rivolgere a molti bambini e ragazzi, pensando di trattenerli poi se possibile anche da adulti come futuri dirigenti o funzionari?

Scoperta di talenti - sostegno di talenti
Si vuole passare in rassegna il maggior numero possibile di ragazzi per esaminarne il talento e poi sostenere in modo mirato quelli maggiormente dotati?

Suscitare l'interesse - corsi introduttivi
Si vuole fare in modo che i bambini possano entrare a contatto diretto con lo sport per consentire loro di scegliere in seguito quando hanno un quadro più chiaro?

Iniziare il più presto possibile con una formazione mirata

Si vogliono avere il più presto possibile i bambini a disposizione, per stimolare nel migliore dei modi le caratteristiche e le capacità più malleabili nell'età giovanile?

Suggerimenti alle società sportive che vogliono mantenere i giovani (secondo Singen)

Accanto all'allenamento destinato alla competizione prevedere un'offerta equivalente per il tempo libero:
- Offrire una pratica sportiva variata, in cui il momento competitivo non è al centro dell'attenzione.
- Corsi di introduzione per i nuovi o incontri sportivi poco impegnativi
- Azione: collegare fra loro diversi settori dell'attività con i giovani; torneo amichevole e gare in altri settori.

Adattare ai giovani l'offerta esistente:
- Come variazione allenarsi in gruppi misti (per sesso, capacità, ...)
- Prevedere forme poco impegnative come tornei misti o amatoriali: Volley Night e simili...
- In collaborazione con gli stessi giovani ampliare le possibilità di gioco prevedendo orari piuttosto flessibili.
- Non impedire od ostacolare il passaggio ad un'altra disciplina sportiva, ma consigliare ed aiutare.

La competenza personale, settoriale e di conduzione del monitore deve essere valorizzata e migliorata (G+S rappresenta un valido aiuto):
- In che settore sono impiegati questi monitori?
- Quale formazione hanno i responsabili delle sezioni giovanili?

Migliorare all'interno della società le possibilità di autodeterminazione e di partecipazione attiva:
- Consiglio dei giovani affiancato al comitato sociale
- I delegati di una squadra (o i capitani) hanno incontri regolari con il comitato
- I giovani si occupano di compiti settoriali nell'organizzazione i una manifestazione.

Oltre al programma sportivo offrire anche manifestazioni giovanili «non sportive» e «sovra-disciplinari»:
- Aprire l'associazione a amiche e amici
- Gite
- Serate sociali
- Campo per i giovani
- Offerte durante le vacanze scolastiche. ■